

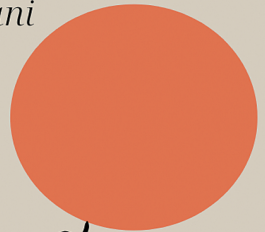
QUARESIMA

PERCORSO 2022

CENTRO MISSIONARIO
DIOCESANO DI LUCCA

DALLA GIUSTIZIA AL PERDONO

cammino per catechismo e gruppi giovani



INTRODUZIONE

Come Centro Diocesano Missionario per il periodo di Quaresima abbiamo elaborato un itinerario con diverse proposte che porteranno a riflettere e a maturare la consapevolezza che ognuno di noi, grandi e piccoli, rappresenta una risorsa che può contribuire alla costruzione del regno di Dio che è il Suo Sogno! Ecco tutte le nostre iniziative per la Quaresima 2022:

Percorso per Catechisti e Gruppi giovani

E' la parte di Spiritualità dell'itinerario di quaresima rivolta non solo ai ragazzi ma anche agli educatori. Un percorso dove si parlerà di giustizia e perdono. Attraverso la Parola, le riflessioni, le attività interattive e la testimonianza di chi nella sua vita e con la sua vita ha realizzato uno degli aspetti del Regno di Dio: la Missione.

CeciAmo

Dal 6 Marzo al 3 Aprile saranno allestiti dei tavoli fuori dalle Messe dove le persone potranno trovare non solo le confezioni di ceci lucchesi – da agricoltura biologica – e prodotti di artigianato africano ma anche materiale informativo sul nostro impegno in terra di missione. L'obiettivo è quello di sostenere le missioni diocesane e trasmettere i valori della Missionarietà e della Mondialità grazie alla partecipazione di tutti coloro che animano la vita delle nostre Comunità parrocchiali: i giovani, i catechisti, i bambini, le famiglie e i vari gruppi che sono presenti in ogni singola realtà.

Giornata dei martiri missionari

Il 24 marzo ci sarà una veglia diocesana, animata dal Centro missionario per ricordare tutti i testimoni del Vangelo uccisi in varie parti del mondo ma anche quelli che attirano o subiscono quotidianamente le persecuzioni della gente perché con coraggio conducono una vita coerente col Vangelo nel segno della giustizia e dell'amore. In questa occasione invitiamo tutta la comunità a prendere parte alla celebrazione presieduta dal Vescovo Paolo Giulietti e incoraggiamo i gruppi di catechismo che hanno seguito il percorso di animazione missionaria di Quaresima proposto dal Centro Missionario ad animare la messa domenicale del 27 marzo.

Testimonianze missionarie

Nel corso delle 5 domeniche di quaresima saranno proposte delle testimonianze di missionari fidei donum rientrati, di religiosi e religiose oppure delle esperienze maturate da ragazze e ragazzi che vivono periodicamente la dimensione missionaria attraverso viaggi, campi scuola o di servizio in Italia e all'estero. Le testimonianze potranno essere rese durante le celebrazioni oppure in incontri tematici serali oppure pomeridiani all'interno della parrocchia.

“Che il Suo amore di compassione risvegli anche il nostro cuore e ci renda tutti discepoli missionari.”



INCONTRO 1

Matteo 27,19

Ora, mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: «Non avere nulla a che fare con quel giusto, perché oggi ho molto sofferto in sogno, per causa sua».

C'è qualcosa dentro un sogno che a volte ci turba non perché sia un incubo o qualcosa di spaventoso, ma perché c'è qualcosa che dice al nostro cuore in modo chiaro cosa sia giusto e cosa non lo sia. E' come accendere la luce in una stanza buia. Prima tutto era un'incognita dove poter solo andare a memoria per non battere da qualche parte, dove non sai se ci sia qualcuno nascosto. Poi quando accendi la luce sai dove devi passare senza farti male e sai se c'è qualcuno o meno nella stanza. Nel sogno descritto in questa parola la moglie di Pilato è turbata perché vede chiaramente che Gesù è un uomo giusto, ma non viene trattato come tale. Quando noi vediamo un'ingiustizia nel nostro cuore ci troviamo in angoscia e quando ci è possibile cerchiamo un modo per ripristinare la giustizia. Così la moglie di Pilato gli parla perché possa fare qualcosa per evitare a Gesù una condanna annunciata. Sappiamo però come va a finire, Gesù viene condannato ingiustamente Crocifisso a causa dell'invidia di chi aveva il potere e pensava che lui non fosse seguito da tanti. Ma la giustizia di Dio non si ferma e Gesù il terzo giorno risorge e non fa strage dei romani e dei capi degli ebrei per ripristinare una giustizia ma usa Misericordia così come fa già sulla croce dove in punto di morte chiede al Padre "perdonali perché non sanno quello che fanno". Come diceva San Giovanni Paolo II non c'è giustizia senza perdono, perché il perdono è la luce che ti permette di guardare all'altro in modo trasparente e pulito senza condizionamenti. Solo allora ci può essere giustizia, quella vera, quella di Dio.

RIFLETTIAMOCI INSIEME

Qual'è il mio sogno più grande?
Quali paure ci sono tra me ed il mio sogno?

SCRIVILO SUL TUO PALLONCINO...



INCONTRO 2

“Alzati!”, l’invito di Francesco: “Non puoi rimanere a terra a ‘piangerti addosso’, c’è una missione che ti attende! Alzati e testimonia l’amore e il rispetto che è possibile instaurare nelle relazioni umane, nella vita familiare, nel dialogo tra genitori e figli, tra giovani e anziani. Alzati e difendi la giustizia sociale, la verità e la rettitudine, i diritti umani, i perseguitati, i poveri e i vulnerabili, coloro che non hanno voce nella società, gli immigrati. Alzati e testimonia il nuovo sguardo che ti fa vedere il creato con occhi pieni di meraviglia, ti fa riconoscere la Terra come la nostra casa comune e ti dà il coraggio di difendere l’ecologia integrale. Alzati e testimonia che le esistenze fallite possono essere ricostruite, che le persone già morte nello spirito possono risorgere, che le persone schiave possono ritornare libere, che i cuori oppressi dalla tristezza possono ritrovare la speranza. Alzati e testimonia con gioia che Cristo vive! Diffondi il suo messaggio di amore e salvezza tra i tuoi coetanei, a scuola, all’università, nel lavoro, nel mondo digitale, ovunque. Alzatevi e celebrate la giustizia in ogni luogo, ogni giorno.

MA COS’E’ L’INGIUSTIZIA?

Ad esempio l’ingiustizia di non poter professare la propria fede. Dal 1993 la Chiesa ricorda i missionari martiri, uomini e donne che hanno versato il proprio sangue per vivere concretamente le parole del

Vangelo. Per questo come esempio di ingiustizia vi raccontiamo la storia vera di un ragazzo, si chiamava Sharon Masih e aveva solo 15 anni. Da tempo aveva chiesto alla sua famiglia e ai suoi professori di poter cambiare scuola a Burewala (nel sud del Pakistan) perché i suoi compagni lo avevano trasformato nel bersaglio di ogni tipo di minacce e bullismo per un motivo: era Cristiano. Il 30 agosto 2017 La situazione è degenerata. Alcuni ragazzi della sua classe lo hanno preso con la forza e hanno iniziato a picchiarlo in un luogo appartato. “O sei come noi o ti riempiamo di botte” gli gridarono. Il ragazzo che aveva già ricevuto questa minaccia, rispose come nelle altre occasioni “No”. Allora quei ragazzi, influenzati dalla violenza del nostro tempo, lo hanno tempestato di pugni e calci fino ad ucciderlo. Gli insegnanti, arrivati sul posto a causa del forte frastuono, hanno visto il Sharon a terra e lo hanno portato in ospedale, dove i medici però non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

(Fonte: www.gianmariacomolli.it)

OPPURE GUARDIAMO PIU'VICINO A NOI...

L'ingiustizia di non respirare aria pulita, questa è una storia vicino a noi. Nel mondo circa 17 Milioni di bambini, con meno di un anno di età, vivono in zone in cui l'inquinamento atmosferico è di almeno sei volte superiore ai limiti internazionali. L'aria tossica che respirano mette potenzialmente a rischio i loro polmoni ed il loro sviluppo cerebrale. Oltre tre quarti di questi bambini vivono in Asia meridionale. In Italia però ricordiamo il dramma dei rifiuti nella “Terra dei Fuochi” in Campania ed i disastri provocati dall' ILVA, l'acciaiera di Taranto. Questa storia ci parla di Lorenzo Zaratta, un bambino come tanti. Il 30 luglio 2014 però, a tre dal suo quinto compleanno è andato in cielo per una brutta malattia, un tumore al cervello diagnosticato a soli tre mesi. Viveva a Taranto dove l'ILVA, la più grande acciaiera d'Europa, con le sue polveri ed emissioni inquinanti, ha seminato malattie e morte negli ultimi decenni, soprattutto nel rione “Tamburi”. Oltre alle cure di chemioterapia, aveva subito venticinque operazioni.

Il comitato “donne per Taranto” gli ha dedicato queste parole: “ Lollo era un guerriero, un piccolo guerriero della nostra terra. Una terra che gli aveva regalato appena nato un destino ingiusto. Tristezza e rabbia per non aver protetto i figli dei questa nostra terra, diventata oggi una matrigna crudele. Il tempo è limitato e tu ce lo hai dimostrato. Dacci la forza di non arrenderci e proteggere ogni altro bimbo.”

(Fonte www.ilfattoquotidiano.it)

**E PER TE QUALI SONO LE INGIUSTIZIE?
COSA POTRESTI FARE PER QUESTE INGIUSTIZIE?**

E' IL MOMENTO DI FARE UN COLLAGE!



I N C O N T R O 3

Dalla Giustizia al PerDONO

Consapevoli della complessità del tempo che stiamo vivendo, crediamo sia maturo il momento per seminare quell'«immaginazione creativa» e quell'«audacia missionaria» tante volte evocata da Papa Francesco: «Questo è il tempo propizio per trovare il coraggio di una nuova immaginazione del possibile, con il realismo che solo il Vangelo ci può offrire».

La Pandemia ci ha scoperti estremamente bisognosi gli uni degli altri, soprattutto consapevoli del valore delle relazioni umane e del dialogo, tutti aspetti che dobbiamo imparare a ricostruire insieme. Contemporaneamente ha fatto emergere la necessità di curare una dimensione permanente all'educazione: educazione alle emozioni, all'ascolto di noi stessi e dell'altro soprattutto al perdono.

INCONTRO 4

Giustizia e Perdono...una Missione

Marco 16, 15-20

In quel tempo Gesù apparve agli Undici e disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

RIFLETTIAMOCI:

Gesù conclude la sua esistenza visibile, ma continua a operare insieme con i discepoli che manda a continuare la sua missione: annunciare la salvezza e donarsi agli altri. Assicura la sua forza ed assistenza per aiutarli a superare i rischi legati alla loro missione.

FACCIAMOCELO RACCONTARE...

SCRIVI QUA ALCUNE PAROLE CHE TI COLPISCONO DI QUESTA TESTIMONIANZA





FB: centro missionario diocesano lucca

Tel: 0583 430946

Mail: pastoralemissionaria@diocesilucca.it

« **RENDICI VERI TESTIMONI DELLA TUA
SPERANZA** »

1L Signore tu sei sempre presente al nostro fianco e mai ci abbandoni perché possiamo realizzare la nostra missione

2L Signore tu confermi la nuova e definitiva alleanza, perché vuoi che portiamo a tutti l'annuncio della salvezza

3L Signore, tu doni lo Spirito che ci rende disponibili a parlare di te per suscitare la fede dei nostri fratelli

4L Signore Gesù tu vuoi che ogni uomo conosca la grazia di essere figlio di Dio, colui che guida la storia umana

5L Signore la tua parola risuona ancora tra noi attraverso le nostre parole e i nostri gesti d'amore

6L Signore tu doni la forza dello Spirito, perché non prendiamo paura di fronte alle difficoltà legate alla missione che ci affidi

7L Signore, insegnaci a donare con umiltà e generosità il grande tesoro del vangelo, rendendo ragione della speranza che è in noi

8L Signore tu ci doni la certezza che continui a camminare al nostro fianco perché il vangelo raggiunga ogni uomo

9L Signore donaci di non separarci da te, per non disperdere la forza della tua Parola e dei sacramenti

10L Signore, grazie perché tu sei fedele sempre, e anche adesso sei vivo e presente in mezzo a noi nel segno del Pane eucaristico, farmaco di immortalità.

